

Amici delle emozioni

L'occasione dei fiori non va sprecata: seducono, danno tono, stile, carattere ai luoghi e alle persone. Sono ammiratissimi e vanno scelti con cura

Il bouquet: fondamentale

È il segno della sposa per eccellenza. Deve essere una scelta di 'pancia', nel senso che deve piacere, senza compromessi, ma deve avere anche un'impalcatura razionale, perché il bouquet possa armonizzarsi con l'abito e con la figura, valorizzando entrambi. Di certo, non deve ricordare gli altri addobbi floreali (men che meno i centrotavola). Buona cosa, per evitare errori e cadute di stile, è scegliere in prima persona, affidandosi a un flower designer con esperienza e non a un generico fiorista. Il bouquet infatti non è un semplice mazzo di fiori, ma una creazione fatta di equilibri e proporzioni in cui nulla, ma proprio nulla, deve essere lasciato al caso. Neppure la 'sopravvivenza' di ogni singola corolla che, se di qualche varietà particolarmente delicata, deve essere inserita in una piccola ampolla colma d'acqua (magistralmente nascosta) per restare fresca dall'inizio alla fine della giornata. Qualunque sia la stagione, qualunque sia il tono della cerimonia, l'importante è che ciascuno stelo porti a termine il suo compito, ovvero giungere al faticoso lancio come fosse stato appena colto. Se il sì si svolge in città, la scelta potrebbe ricadere su un bouquet composto da fiori importanti, aristocratici, come le calle, oppure orchidee e peonie, anche in versione monofiore. Per una festa in campagna vanno benissimo le ortensie, ma anche i fiori dalla



corolla più piccola come le rose selvatiche, la camomilla e le erbe aromatiche. Per quanto riguarda la forma, è importante che l'intera figura sia valorizzata dal bouquet e quindi se una ragazza alta indosserà un abito dalla linea fasciante potrebbe optare per una versione 'a caduta', asimmetrica, con leggera cascata di fiori da una parte, oppure a fascio da adagiare su un braccio. Perfette per una sposa minuta, le forme contenute e tondeggianti, composte magari da corolle più piccole. Infine, il bouquet deve essere tenuto con la mano sinistra e leggermente appoggiato sul fianco: onde evitare un'andatura goffa è bene fare qualche prova prima del grande giorno. Ultimo consiglio:



PEONIE ROSA, CROIO FIORI



CON DALIE DARK CHOCOLATE, ELISABETTACARDANI

MAI DIMENTICARSI

- mai portare il bouquet stringendolo al petto, fa 'davanzale'
- mai scegliere i fiori colorati artificialmente
- mai sceglierli non di stagione
- niente bouquet rosso con un abito rosso



CON ERBE AROMATICHE, NOZZE E DINTORNI



CLASSICHE ROSE, DI DI SÌ DI SILVIA PACITTO

F
G
H
I
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
W
Z

ELISABETTACARDANI

La regina gentile

La regina dei fiori, nel caso di Elisabetta Cardani, significa avere uno sguardo complessivo e far cambiare aspetto anche agli angoli più banali

Ci vuole amore, competenza, curiosità, estro, ma anche senso pratico, attenzione al budget e rigore per occuparsi dei fiori, per trovare l'alchimia perfetta fra erbe aromatiche, profumi, petali, per dare il giusto rilievo e il giusto senso. Perché i fiori sono colore, personalità, stupore, creatività, perché il decoro non è qualcosa di standardizzato e riproposto mille volte a persone diverse. Elisabetta Cardani trova sempre una soluzione originale, partendo dall'anima degli sposi, dall'anima del posto,

dall'anima della cerimonia e anche da uno sguardo panoramico. È una regina gentile, la sua, che parte dalla sposa per coinvolgere la chiesa o il municipio, la festa, la torta, i particolari importanti e infinitesimali, tempi e situazioni che sbocciano sotto gli sguardi. Lei continua il suo percorso fatto di ricerca, di insegnamento (un corso per wedding planner), di allestimenti straordinari (l'ultimo, quello della 'prima' alla Scala di Milano).

www.elisabettacardani.it

